

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

AGOS

 Semplice, veloce, **credito**

 PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

 Vieni a trovarci nell'Agenzia Autorizzata di
Via Filippo D'Alfonso, 24/26

San Severo
ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 320.9285970-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

LA SFIDA

Franco Lozupone

...già prima di tale appuntamento don Luigi Ciotti si è mosso con ulteriore sfidamento per sensibilizzare soprattutto i più giovani sulla centralità di questa sfida per il futuro del nostro territorio. Una sfida che non va riferita semplicisticamente alle associazioni criminali, ma che ha a monte la radice di comportamenti che poi degenerano, facendo apparire ordinari modi di agire che sono reati. Si tratta infatti di una sfida innanzitutto culturale (ne parlavo nel mio ultimo articolo sull'istituto Dipartimento Anticrimine), come ha giustamente rimarcato Mons. Nunzio Galantino,

a pag. 4

PASQUA

tra resurrezione e rinascita

Marirosa Tomaselli

...le attività, chiudono, e ormai sembra che ci si sia rassegnati a tutto, e che tutto, debba continuare così in eterno, senza possibilità di mutare, neanche in un piccolo, piccolissimo dettaglio, tanto che ormai la speranza sembra quasi un lusso, un di più, tanto cosa cambia?

a pag. 2

BCC San Giovanni Rotondo
CREDITO COOPERATIVO

**BORSE DI STUDIO
PER I GIOVANI E
IL TERRITORIO**

a pag. 4

Cristian Agnelli
un "piccolo grande uomo"


a pag. 8

IL POPOLO PARLAMENTARE

Vittorio Antonacci



...dai canali d'informazione abbiamo appreso che i neo-eletti nelle recenti consultazioni politiche si sono presentati alle camere per la registrazione delle loro nomine.

Ho avuto modo di vedere una moltitudine di persone normali con le loro borse, i trolley, in preda ad una notevole comprensibile confusione; un cronista ha dato la parola ad una piccola signora che ha dichiarato essere maestra elementare e che cercava anch'essa di districarsi in quell'annunciato disordine....

a pag. 2

Il nuovo Giallo di Claudio Lecci

**Un'avventura del
Commissario Nacci**
Se stasera viene il mare


Dalla fervida immaginazione dell'Ex Commissario di Polizia Claudio Lecci viene fuori un Giallo dalle tinte noir in cui il personaggio del Commissario è interpretato dal nostro caro direttore Vito Nacci

a pag.2



Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

PurAcqua
DEPURAZIONE ACQUE
COSTRUZIONE IMPIANTI
DEPURAZIONE ACQUE
Termoli (CB) - Via Arti e Mestieri, 34 - Tel. 0875.751213 - Fax 0875.752408
www.puracqua.net - e-mail: info@puracqua.net

MOBILTY RENT
La cortesia a noleggio
NOLEGGIAMO DA 1 ORA A 60 MESI

MULTIBRAND
ADRIATICAR
AUTOMOBILI. LA NOSTRA PASSIONE

Logos for Renault, Dacia, Nissan, Infiniti, Citroën, Hyundai, Toyota, Mazda, Mercedes-Benz, Smart, Volkswagen, BMW, Audi, and Mini.

VENDITA AUTO - ASSISTENZA MECCANICA - CARROZZERIA SPECIALIZZATA - MAGAZZINO RICAMBI - VIA SOCCORSO 341-343 SAN SEVERO - TEL.0882.331363

PASQUA

tra resurrezione e rinascita

Mariora Tomaselli

Ogni volta, che inizio un nuovo articolo, do uno sguardo al calendario. E ogni volta mi rendo conto, che è quasi uno spreco di tempo. Di fatti, quando le situazioni, fanno fatica a mutare, ogni giorno, sembra sempre uguale, e il calendario non diviene altro che un monotono percorso, fatto di tempo, che scappa tra le dita.

la toccane processione del Cristo Morto, racchiuso in una fastosa urna barocca, che muove, dalla Chiesa di Santa Lucia, e segue le vie del centro storico. In serata, poi al ritorno della processione, i due simulacri vengono posti in un una commovente Deposizione. Altra, tradizione da menzionare, è il posizionamento della Vergine Addolorata, nel-

non sono durature, e soprattutto non coprono per nulla, la grande richiesta, di chi un lavoro lo vorrebbe davvero, e siamo alle solite, coi giovani ad un bivio, se restare, illudendosi, che qualcosa prima o poi cambi, o scappare via, con l'illusione che altrove sia diverso, meno problematico che qui. Le attività, chiudono, e ormai sembra che ci si sia rassegnati a tutto, e che tutto, debba continuare così in eterno, senza possibilità di mutare, neanche in un piccolo, piccolissimo dettaglio, tanto che ormai la speranza sembra quasi un lusso, un di più, tanto cosa cambia?

Eppure dovrebbe cambiare qualcosa, dovrebbe cominciare a muoversi qualche passo verso la luce. Come? Riscoprendosi, città e cittadini, perché a parte tutte le belle parole che si possono dire, una città è fatta di cittadini, altrimenti che senso avrebbe? Come potrebbe esistere? Vivere? Case, palazzi, negozi, monumenti, Chiese, lasciati a sé stessi sono destinati a deteriorarsi, dando vita ad uno scenario da città fantasma, dunque, se la componente più importante di una città sono i cittadini, è chiaro che loro dovrebbero essere posti al centro dell'attenzione, ma non solo in senso passivo, essi stessi, dovrebbero trovare un modo per riscoprirsi uniti, non solo nelle tradizioni e nella religiosità, ma anche nel quotidiano, e cercare di ritrovare una voce forte, combatta, per farsi sentire, perché è assolutamente

vero che San Severo non è solo cronaca, ma purtroppo è anche vero che la cronaca è quella che è sotto gli occhi di tutti, se vogliamo la famosa punta dell'iceberg, non vediamo quello che si cela sotto, ma solo quello che è in superficie, e allora forse, l'unica vera speranza, per la città, è quella di mostrare il proprio valore, mostrare quello che si cela dietro la cronaca di ogni giorno, e questo sarebbe già un gran risveglio, ma dovrebbe essere l'inizio, solo l'inizio, perché per risorgere, la città deve scrollarsi di dosso tutti i problemi, a cominciare dalla disoccupazione, per poi passare a quelli più radicati ed endemici.

Io mi auguro che questo accada, che prima o poi, si volti pagina, e che presto ci sia da parlare della ripresa della città. Mi chiedo solo se sia davvero possibile ciò. Spesso, mi viene di pensare che San Severo è una città prigioniera, incatenata ai suoi problemi, che le impediscono di spiccare il volo, e ricominciare. Mi sovviene in mente una frase di J. Stuart Mill. : "La libertà consiste nel fare ciò che si desidera." Bene, quando San Severo sarà finalmente in grado di fare ciò che desidera, senza rischiare di cadere, nella solita vecchia trappola dello strafare, per poi ritrovarsi imbottigliata in nuovi, problemi, che le ricadranno addosso? Quando potrà tornare a spiccare il volo, e non solo concedersi voli di fantasia e progetti futuristici?



Perché dico questo? Perché ormai, siamo arrivati in primavera, ed è tempo di Pasqua, e per la città, è tempo, una volta di più di riscoprire la propria religiosità e le proprie tradizioni. Di fatti, come ogni anno, la città si anima per le consuete celebrazioni della Settimana Santa, e in particolare per le processioni del Venerdì, Santo.

Sia quella mattutina, molto bella ed emotivamente suggestiva, che affonda le sue radici nel passato della città, sia quella pomeridiana, più recente, ma non meno emozionante e sentita. La prima, processione, in realtà è l'intersecarsi di tre processioni distinte, quella del Cristo alla colonna, Ecce Homo, quella dell'Addolorata e quella della Croce del Cireneo, che si è aggiunta, alla processione a partire dal 1846. Invece, il tradizionale incontro tra il Cristo e la Vergine, che viene poi interrotto, dal passaggio della Croce, si tiene dal 1838, anno in cui i due simulacri, portati dalle rispettive confraternite, s'incontrarono per caso.

Mentre la seconda processione, quella pomeridiana, celebrata dal 1892, invece è

la Chiesa della Pietà, accanto all'altare, dove "aspetta" le "condoglianze" dei fedeli e il rituale del baciamento. È chiaro, dunque che il significato religioso della Pasqua è particolarmente, sentito e vivo per la città. Ma oltre questo, significato, religioso di resurrezione, la Pasqua, ne assume anche un altro, legato al periodo in cui ricade, ovvero la primavera, ed è quello di rinascita, di risveglio e in un certo senso di sorpresa. E mentre, la natura, si riveste di colori, aspettando il caldo, che ancora ritarda, non posso fare a meno di chiedermi, quando sarà San Severo a risvegliarsi a nuova vita, veramente, e non in senso figurato. Ma, alle volte, mi chiedo se non sia solo un sogno, un'idea astratta, avulsa e scollegata, da ogni umana possibilità. Il tempo, scappa veloce, ma tutto resta uguale, cristallizzato, la cronaca, con i soliti, furti, e gli arresti, che cadono a pioggia, ingabbia la città in un ruolo che non le aspetterebbe. E ancora, il lavoro che manca, ogni giorno di più, mentre aumentano i disoccupati, e le poche assunzioni, che quasi assumono un carattere mitico e fantastico,

All'interno
Sala per banchetti

Arte Bianca
Delizie dal 1980

**LA NOSTRA FORZA
E' LA QUALITA'**

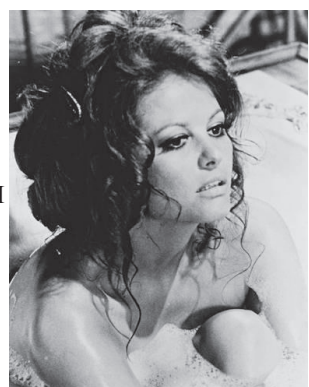
**ORGANIZZIAMO BANCHETTI E CATERING
PER OGNI TIPO DI RICORRENZA**

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



CLAUDIA CARDINALE OTTANTENNE



Il 15 aprile Claudia Cardinale compie 80 anni. L'attrice è ancora oggi una delle donne italiane più note e apprezzate in ambito internazionale. I suoi film hanno fatto storia. La sua bellezza in pari tempo solare e notturna, delicata e incisiva, enigmatica e inquietante è stata utilizzata e valorizzata dai maggiori autori dell'epoca d'oro del cinema italiano.

Si ricordano in particolare le sue interpretazioni per Luchino Visconti (Il Gattopardo, Vaghe stelle dell'Orsa), Mauro Bolognini (Il bell'Antonio, Senilità), Valerio Zurlini (La ragazza con la valigia), Luigi Comencini (La ragazza di Bube), Sergio Leone (C'era una volta il West), Luigi Zampa (Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata), Luigi Magni (Nell'anno del Signore) e Damiano Damiani (Il giorno della civetta). Tra i numerosi premi ricevuti sono da segnalare i tre David di Donatello e i tre Nastri d'argento, oltre al Leone d'oro alla carriera conferitole alla Mostra del cinema di Venezia nel 1993 e il David, anch'esso alla carriera, del 1997.

IL POPOLO PARLAMENTARE

Vittorio Antonacci

Dai canali d'informazione abbiamo appreso che i neo-eletti nelle recenti consultazioni politiche si sono presentati alle camere per la registrazione delle loro nomine.

Ho avuto modo di vedere una moltitudine di persone normali con le loro borse. i trolley, in preda ad una notevole comprensibile confusione; un cronista ha dato la parola ad una piccola signora che ha dichiarato essere maestra elementare e che cercava anch'essa di distrarsi in quell'annunciato disordine. Ho immaginato cosa aspetta quei signori nei momenti che verranno: saranno inquadrati nella loro nuova posizione e – per la gran parte – rimarranno vincolati agli impegni ed obblighi che i funzionari preposti stabiliranno per loro.

Poi verrà il momento dell'ingresso in aula, con l'assegnazione dei posti nell'emiciclo; quindi ci sarà una riunione iniziale e, se tutto procederà secondo programma, seguiranno altri incontri.

Molti di loro, scelti dai partiti o dalle formazioni di provenienza, verranno destinati a far parte delle commissioni ovvero degli altri organismi collegiali previsti; e si tratterà di compiti un po' più impegnativi.

Si arriverà ai momenti in cui si dovranno discutere i primi provvedimenti legislativi, con la necessità di intervenire od ascoltare gli interventi degli altri. E poi so dovrò votare.

E' logico pensare che saranno le indicazioni dei gruppi a decidere come esprimere il voto, anche se qualcuno non sarà perfettamente d'accordo con questa scelta.

Insomma, questo è il prevedibile futuro lavorativo dei nostri novelli parlamentari.

In tutto questo, l'aspetto che mi colpisce di più è che l'attività del parlamentare non "di rilievo" sarà quello di aderire passivamente a decisioni prese il alto loco, dalle segreterie dei partiti o movimenti, senza avere grandi possibilità di intervento, partecipazione o dissenso.

In ciò mi sovviene l'espeienza dei parlamentari della nostra città, per quello che è noto ovvero trapelato. Non ritengo che costoro – nella loro esperienza – abbiano lasciato tracce tanto marcate della loro presenza in parlamento. E questo è giustificato dalla modestia delle loro figure politiche, sebbene prestigiose per il suffragio raccolto. Cosa accadrà di diverso ai nuovi eletti di oggi? Ritengo che – per tanti di essi – si tratterà solo di assistere, ascolta-

re, assentarsi talvolta, votare e protestare, quando occorre. Tutto qui. Per i più gettonati, invece, quelli che saranno chiamati a formare il governo, si formeranno due categorie: ci saranno alcuni, già esperti nel settore, i quali sapranno come muoversi ed avranno le idee chiare circa il lavoro da svolgere.

La massa dei nuovi, invece, sarà fagocitata dalla burocrazia, che regna incontrastata (da sempre) nei meandri dei ministeri, la quale guiderà tutti i loro passi e consiglierà cosa va fatto e come, ritenendosi depositaria della conoscenza, delle pratiche, dei tempi e degli iter procedurali.

Mi chiedo seriamente se – ri-

spetto alle vicende politiche precedenti – potremo assistere ai cambiamenti, alle rivoluzioni annunziate nella propaganda o se, invece, tutto procederà come prima, sotto la guida di poteri che non hanno alcuna intenzione di abdicare. Nonostante la scarsa prova di sé dimostrata in tanti anni. Siamo passati attraverso alcuni ordini di "repubblica" e sono cambiati partiti di comando ed uomini. Tuttavia siamo stati testimoni di errori ed orrori che si sono tramandati da un potere ad un altro, senza possibilità (per i cittadini qualunque) di trovare una valida difesa, un efficace ribaltone che renda la nostra Patria governabile e ben governata. E non chiamatemi scettico!

Il nuovo Giallo di Claudio Lecci

Se stasera viene il mare un'avventura del commissario Nacci

Verrà presentato a Lucera il prossimo 27 Aprile, il nuovo romanzo giallo del dott. Claudio Lecci, (indimenticato ExCommissario di Polizia di San Severo) e la scrittrice Mariella Di Monte. Il nostro Commissario scrive questo giallo sempre ispirato dalla nostra terra, infatti la trama è ambientata in Romagna, ma con fughe della mente verso il Gargano. Il racconto si snoda attorno alle vicende di un ingegnere minerario che



si scopre affetto da una rara patologia mentale e si ritrova, suo malgrado, al centro di un intreccio noir. Un giallo atipico che scandaglia le emozioni e mette a nudo le complesse psicodinamiche dei protagonisti, denso di personaggi, di storie nella storia, e di discussioni senza preconcetti sui temi dell'amore, dell'attrazione fisica e della patologia dei rapporti sentimentali. Una storia avvincente con un finale appassionante ed onirico. Non può mancare la

figura del Commissario all'interno di un giallo che si rispetti; e questa volta il Claudio Lecci, ha pensato alla figura del Commissario immaginandoselo con la fisionomia di un direttore di un giornale locale che ha conosciuto qui a San Severo, Vito Nacci.

Infatti il Commissario del romanzo si chiama proprio Nacci ed ha le fattezze fisiche e caratteriali del nostro caro direttore; una trasposizione efficace data dal vivo ricordo di quell'antica amicizia che ha legato in quei favolosi anni 90 papà e il dott. Lecci.

Ringraziamo per il gradito pensiero il dott. Lecci, sempre vicino alla famiglia del Corriere, sensibile e affine al carattere di papà e con questo pretesto ha saputo ricordarlo e farlo rivivere attraverso un personaggio di un suo libro. Grazie dott. Lecci ha fatto molto di più lei per mio padre di tanti altri presunti amici.

QUALITA' E DESIGN

Ottica Greca

Dal 1967

serietà e professionalità
a vostro servizio.



Via Tiberio Solis, 81 - San Severo

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

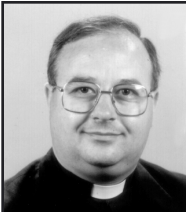
Arte Bianca
Delizie dal 1980

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763



Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

LA RISUREZIONE DI GESU' E' UN EVENTO ECCEZIONALE, UNICO, MISTERIOSO

Credo che sia importante dire che il Vangelo non termina con il racconto della morte e della sepoltura di Gesù, ma con il racconto della sua risurrezione.

E' questa la bella notizia che la Chiesa annuncia a Pasqua. La Chiesa ha inizio con l'annuncio pubblico della Risurrezione, annuncio dato da

privata e soggettiva di un individuo isolato, ma la testimonianza collettiva del gruppo apostolico.

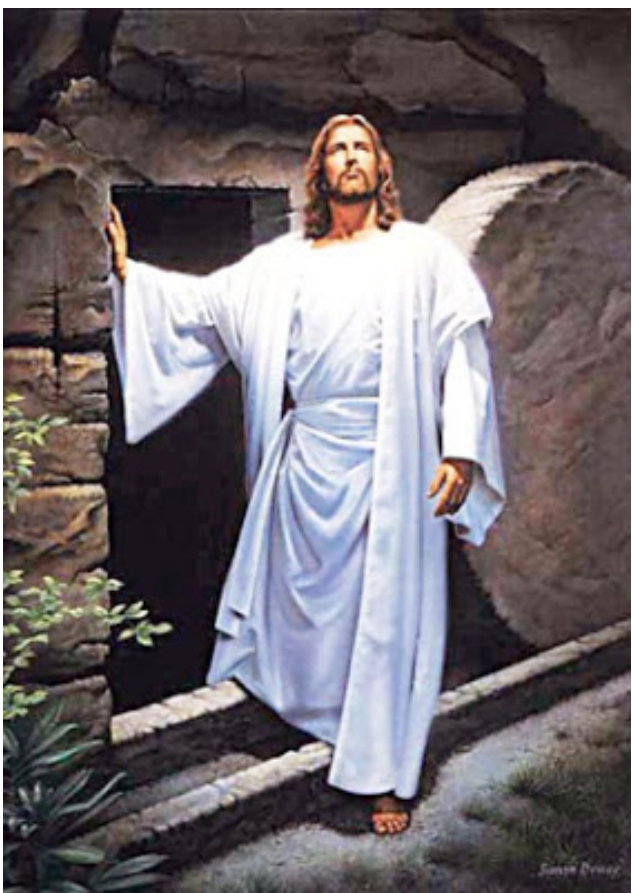
La Pasqua, in realtà, celebra la Risurrezione di Gesù, che è un evento unico, eccezionale, straordinario, misterioso. E' un atto divino perché è stato Dio che ha risuscitato con la potenza del suo Santo Spirito.

riguarda anche la nostra vita. Cristo Risorto ci dice che la vita umana non è incamminata verso le tenebre del nulla della morte, ma verso la pienezza di una vita e di una gioia senza fine in Dio nello splendore della Risurrezione. Cristo Risorto è la speranza e la meta dell'umanità.

La Pasqua, quindi, ci insegna che dobbiamo cambiare la nostra vita e seguire gli insegnamenti di Gesù. Questo significa: abbandonare la trinità blasfema: quella del potere, del denaro, del corpo, idoli prepotenti ed onnivori, nemici della nostra salvezza. Facciamo fruttare i talenti che Dio ci dona. A tutti voglio dire che il Signore si serve anche di eventi tristi per chiamarci, per recuperarci, dipende solo da noi, invertire la rotta e ritornare sui giusti passi, il frutto della nostra conversione è proprio questo: la gioia e la pace di vivere accanto a Gesù, ricordando sempre quanto Egli ci dice: "IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA...".

Il mio augurio pasquale: Siate sempre lieti nel Signore!

Don Mario



Pietro il giorno di Pentecoste proprio davanti a coloro che avevano visto con i loro occhi Gesù morto. Gli Apostoli annunciano non un'idea, ma un evento, un fatto reale di cui affermano di essere stati testimoni. "Quel Gesù, dice Pietro, che voi avete crocifisso, Dio lo ha fatto risorgere, e noi tutti ne siamo testimoni" (cfr. At. 2, 32). "Noi tutti", dice l'Apostolo. La loro non è dunque la testimonianza

La testimonianza degli apostoli è vera, pienamente degna di fede. Essi riferiscono una loro esperienza personale e diretta di Gesù Risorto. Lo annunciano con coraggio, e per questo annuncio subiscono sofferenze e persecuzioni, fino a dare la propria vita. Credo che sia importante evidenziare che Gesù è risorto anche per noi. La sua Risurrezione non è solo un fatto di biografia personale, ma

Contrada Baronale Torremaggiore

Una discarica abusiva nella "via del vino e dell'olio DOP"

Non c'è limite all'inciviltà delle persone e alla sordità delle istituzioni, ma quando a rimetterci diventano i nostri prodotti DOP, quelli per i quali ancora siamo considerati i migliori in tutta Italia, allora davvero ci arrabbiamo.



La "Via" che è stata soprannominata la VIA del vino e dell'Olio, ossia le contrade presso la circumsanseverina, stanno diventando presidio di scellerati e incivili che scaricano abusivamente rifiuti presso quelle terre che tanto stanno a cuore a chi lavora la terra ogni giorno, a chi vive presso quelle abitazioni, e a coloro che hanno ancora a cuore questo territorio.

Facciamo riferimento in particolare alla Contrada Baronale in agro di Torremaggiore, in pieno territorio agro alimentare gestito dal Consorzio di Bonifica di Capitanata. E' una strada che gli operatori del settore alimentare già faticano

a tenere in ordine a spese con grandi sacrifici per il rispetto che hanno per il loro lavoro e per il territorio stesso; ora il fatto che debba diventare una discarica abusiva è un vero e proprio scempio. Ci appelliamo alle ammini-

strazioni comunali territoriali, alla Provincia di Foggia e al Consorzio di Bonifica di Capitanata affinché possano trovare una soluzione immediata a questo problema, ma che sia risolutiva e tangibile per il nostro bene e per il bene della nostra amata terra ultimamente così bistrattata e violentata.

RIGENERIAMO IL MOSAICO 5.730.000 Euro di finanziamento

La proposta di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile "Rigeneriamo il Mosaico", candida dall'Amministrazione Comunale di San Severo al Bando della Regione Puglia in associazione con il limitrofo comune di San Paolo di Civitate, si è classificata ai primissimi posti della graduatoria regionale, con un finanziamento di 5 milioni 730 mila euro.

La proposta finanziata, definita l'estate scorsa attraverso un ampio percorso partecipato con le associazioni e le istituzioni scolastiche e con la collaborazione del Laboratorio di Progettazione istituito durante il Percorso di Sperimentazione "Mosaico di San Severo", individua quattro ambiti di intervento per San Severo (la Città Antica, il Rione Luisa Fantasia, il quartiere delle Grazie, il Rione San Bernardino) e un ambito per San Paolo di Civitate (centro storico e periferia nord-est).

Massimo Caputo Junior

Dottore in mediazione linguistica

Relatore la Prof.ssa Motoko Ueyama, presso l'Università Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (SSLMIT) di

vore della commissione. Le lingue studiate da Massimo nel corso dei suoi interessanti studi sono: Inglese, Francese e Giapponese e



Forlì (Università di Bologna - UniBo), il brillante Fabio Massimo Caputo ha conseguito la Laurea, **Mediazione linguistica e interculturale** discutendo la Tesi di Laurea sulla lingua Giapponese: *La traduzione per il doppiaggio italiano degli anime: il problema del linguaggio maschile e femminile*. Il giovane Massimo ha scelto un argomento attuale ma allo stesso tempo di antico interesse socio culturale e con competenza e semplicità, valori che lo caratterizzano nell'indole, Massimo ha conquistato il fa-

inoltre ha fatto parte per due anni all'associazione teatrale "SSenzaLiMITi" dell'università, partecipando in entrambi agli anni al teatro in lingua giapponese. Ringraziamenti in particolare vanno: al papà che ha sempre sostenuto Massimo negli studi e alla nonna Anna, affezionatissima al giovane linguista. I complimenti della redazione al completo del "Corriere" vanno al giovane studioso per l'impegno e l'interessante tesi, augurandogli la più luminosa carriera.



L'ANGOLO DELLA SATIRA

di Nicola Curatolo

Una maschera Pulcinella

Ti guardo...penso e una strana folla di immagini turba il mio pensiero. A volte ridi....a volte piangi..... a volte sorridendo piangi. Ma dietro il tuo volto nero è facile capire che vive un uomo vero con tanta umanità. E come ti somiglio, o maschera bella! chè, quando col prossimo mi copro la faccia, divento anch'io un Pulcinella.

Tecnosistemi
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASSA MOBILI PER UFFICIO

VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 - SAN SEVERO

Imperial Carni
Carni di prima Qualità
di Nicola Saraceno

Largo Sanità, 1 San Severo
Tel. 347.9042921

Diplomata in ragioneria, con esperienza nel campo delle lezioni private, impartisce lezioni di

DOPOSCUOLA
IN TUTTE LE MATERIE a ragazzi di scuole medie inferiori e superiori, garantendo, massima serietà e competenza. Si valutano richieste per ragazzi elementari.

Info. 3480652299

Arte Grafica e Contabilità s.r.l. AFFILIATO **Bufetti**

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

ANGIULI BOUTIQUE

Nuova collezione 2018

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

CONTRO LE MAFIE

Franco Lozupone



A Foggia il 21 marzo si è tenuta la giornata della memoria.

A motivo di quanto accaduto negli ultimi mesi, gli organizzatori hanno scelto Foggia per la celebrazione della giornata nazionale della memoria.

Con un grande coinvolgimento delle scuole e della società civile. Già prima di tale appuntamento don Luigi Ciotti si è mosso con ulteriore sfminimento per sensibilizzare soprattutto i più giovani sulla centralità di questa sfida per il futuro del nostro territorio. Una sfida che non va riferita semplicisticamente alle associazioni criminali, ma che ha a monte la radice di comportamenti che poi degenerano, facendo apparire ordinari modi di agire che sono reati. Si tratta infatti di una sfida innanzitutto culturale (ne parlavo nel mio ultimo articolo sull'istituto Dipartimento Anticrimine), come ha giustamente rimarcato Mons. Nunzio Galantino, Segretario della Conferenza Episcopale Italiana, quando ha affermato che "quello mafioso è un fatto culturale che si fa strada lentamente in modo decisivo. E' una forma di adattamento che, in mancanza di una vigilanza forte e di una cultura del confronto, può prendere davvero tutti. Quando si lasciano aperti anche piccoli varchi fatti di compromessi, di parole non dette e denunce non fatte, il male si insinua e riempie gli spazi vuoti delle coscienze". Perciò, oltre ai fenomeni cri-

minali apparenti, vanno visti con pari o superiore preoccupazione altri comportamenti in tanti ambiti, nessuno escluso. I gruppi di potere, le associazioni chiuse anche con fini apparentemente nobili, la possibile corruzione intellettuale (basti pensare a chi lavora per gli organi di stampa), una erta "cultura" nella politica, nella scuola, nel sindacato, nella pubblica amministrazione (in tutte le sue ramificazioni), e in altri

contesti. Fatta di raccomandazione, pressione, prevaricazione, violenza, denigrazione, calunnia, minaccia velata, morazioni, azioni anonime, campagne di stampa, dire e non dire, invidia e gelosia, frustrazioni, mancata accoglienza, pervicacia, reticenza, omertà, coprire i corrotti, sostenere direttamente o indirettamente i delinquenti sapendo che lo sono, inquinare le prove.

Tutti modi di agire tipici di una cultura mafiosa che siamo portati a sottovalutare e a non chiamare per nome.

Per tale ragione, già scrissi, occorre declinare bene il termine cultura mafiosa alle giovanissime generazioni, senza pensare alle fiction televisive ma ai comportamenti di ogni giorno, che si sedimentano, che pongono i cuori verso il male, che generano un tessuto sociale marcio, ma in apparenza sano, sul quale poi crescono e proliferano azioni criminali eclatanti e purtroppo dolorose per tutta la collettività.

Per tale ragione, spendere risorse nella formazione, nell'informazione e quindi nella prevenzione è sempre un ottimo investimento sociale.

Altro che la cultura dell'effimero fatta di *panem et circenses*, di romana memoria, che lasciano il popolo ignorante, senza senso civico e spesso compiacente se non parte agente della cultura mafiosa.

Eugenia e Matteo

Di nuovo insieme

A poco più di un anno, nel giorno di San Giuseppe, la festa del papà, Eugenia Cirelli ha raggiunto il suo amato Matteo Grimaldi. La loro,



una storia di amore: per la famiglia, i figli e la natura e soprattutto del mare.

Un amore durato oltre 69 anni sempre felicemente complici, sempre insieme nella semplicità della loro vita. Eugenia e Matteo lasciano tre figli che adoravano, Tonino, Peppino e Maria, ai quali hanno trasmesso principi e valori che porteranno nel loro cuore tutta la vita.

Curiosità

S. Del Carretto

Un principe con 354 figli

Si tratta del principe Elettore di Sassonia Federico Augu-



sto, detto il FORTE, salito al trono di Polonia nel 1697. Bello e colto, affascinante e amante dell'arte, dalle sue continue avventure amorose ebbe ben 354 figli illegittimi.

Curiosità

S. Del Carretto

IL PATRONO DI INTERNET

Nel 2002 il papa Giovanni Paolo II ha designato Sant'Isidoro di Siviglia patrono di INTERNET e di chi



vi opera.

Le sue "Etimologie" che raccolgono tutto lo scibile umano sarebbero antesignane del WEB, e l'indice ordinato degli argomenti sarebbe il primo database della storia (Note tratte da "La lingua geniale" di A. Marcolongo).

Aprile

Quante parole stanche mi vengono alla mente in questo giorno piovoso d'aprile

che l'aria è come nube che si spappola

o fior che si disfiore.

Dentro un velo di pioggia tutto è vestito a nuovo.

L'umida e cara terra mi punge e mi discioglie.

Se gli occhi paludosi e neri come l'inferno

il mio dolore è fresco come un ruscello.

Vincenzo Cardarelli (1887-1959)

BCC CREDITO COOPERATIVO San Giovanni Rotondo

BORSE DI STUDIO PER I GIOVANI E IL TERRITORIO



Sempre operativa la "Banca del territorio", la BCC di San Giovanni Rotondo fa un altro importante risultato portando a segno una lodevole iniziativa volta ad arricchire e premiare le eccellenze del nostro territorio. Lo scopo è naturalmente quello di incentivare il lavoro di chi decide di investire sul proprio territorio risorse e attitudini; e ne quest'anno la BCC di San Giovanni Rotondo ha offerto un concreto esempio di riconoscimento del merito, di affermazione della cultura del confronto e di supporto alle eccellenze della nostra Capitanata.

Infatti, il 20 marzo si è rinnovata la tradizionale cerimonia di consegna degli attestati delle borse di studio ai migliori talenti soci o figli di soci del nostro istituto bancario. Dopo un intervento di apertura di notevole spessore culturale del presidente della Banca, Giuseppe Palladino, a consegnare il prestigioso riconoscimento sono stati tutti i membri del consiglio di amministrazione. L'evento si è svolto nel salone parrocchiale della Chiesa San Giuseppe Artigiano a San Giovanni Rotondo e al cospetto di una sala gremita, sono state assegnate 85 borse di studio, per un totale di 65.000 euro, inte-

ramente donati alla comunità. I giovani beneficiari di questi

riconoscimenti si sono distinti per aver ottenuto le migliori votazioni a termine dei cicli scolastici, dalle scuole elementari fino alla laurea magistrale. Grande soddisfazione per tutti i partecipanti che hanno condiviso momenti di commozione contornati da applausi scroscianti.

Tra i premi assegnati, la Banca ha erogato anche 2 ambiziose borse di studio per un soggiorno/studio ad Oxford nel Regno Unito.

Il romanzo della canzone italiana

Luciano Niro

Gino Castaldo, critico musicale di "la Repubblica", ha scritto proprio un bellissimo libro.

"Il romanzo della canzone italiana" (Einaudi, 2018, pp. 376, euro 19,00) è il tentativo (ben riuscito) di fare una rapida carrellata storica degli ultimi 60 anni di vita nazionale attraverso canzoni e can-

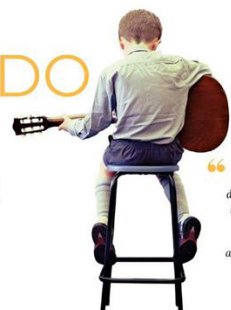
Battisti, e nel rinascimento che tra gli anni settanta e ottanta porterà la cultura musicale del nostro paese ai suoi massimi splendori.

Si arriva poi alla fine del millennio e dunque ai nostri giorni.

Com'è noto, molte delle previsioni che riguardavano la fine del millennio non si sono

GINO CASTALDO
presenta
IL ROMANZO DELLA CANZONE ITALIANA

f @



tanti.

Grazie a uno straordinario incrocio di congiunture sociali e culturali, la storia della canzone italiana moderna ha un inizio preciso. E' la sera del primo febbraio del 1958. Modugno canta *Nel blu dipinto di blu* e improvvisamente avviene un salto evolutivo. Gli italiani si rendono conto che tutto sta per cambiare, e la canzone volta pagina: inizia un'avventura mirabolante e irripetibile che dura fino ai nostri giorni, passando attraverso la sensibilità dei primi cantautori genovesi, scoprendo le gioie dell'estate e dell'adolescenza del rock'n'roll, crescendo attraverso la rivolta dei gruppi beat, maturando nella rivoluzione promossa da De André, Guccini,

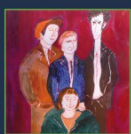
avverate, neanche quelle dell'ultima ora catastrofista. Sono passati quasi due decenni dall'inizio del nuovo millennio e quale sia il destino della canzone non è affatto chiaro. Possiamo solo fare congetture, pensare che se davvero la canzone è il prodotto perfetto della selezione naturale applicata alla musica, allora siamo molto vicini a un'ulteriore mutazione. I tempi lo richiedono. Moltissimo è cambiato. E la canzone non può rimanere inerte, inalterata.

Invece, la canzone è sempre pronta, irresistibile, sorniona. C'è tanto da raccontare, e solo di una cosa possiamo essere certi: la canzone è sempre in attesa di nuovi eroi in grado di rigenerarla.

INVITO ALLA LETTURA
DI SILVANA DEL CARRETTO

DIARIO LONDINESE
di Lorenza Mazzetti

Lorenza Mazzetti
Diario londinese



Sellerio editore Palermo

E' il racconto di una ragazza vissuta a Firenze (presso una zia che aveva sposato il cugino di A. Einstein), la quale decide, dopo dolorose perdite familiari durante la invasione nazista, di recarsi a Londra per affrontare nuove esperienze di vita. E dal suo racconto in prima persona, con una prosa semplice e senza voli, se non quelli fatti durante i sogni, ci è dato di seguire i suoi incontri con giovani della sua età dediti alla realizzazione di alcuni films e alla nascita del "Free Cinema Movement".

Centro Gomme

La Penna Nazario



NUOVA APERTURA

Viale 2 Giugno, 57/61
San Severo - FG

Tel. Fax: 0882.376829

Cell. 377.2451870

nazariolapenna@yahoo.it



SUPER SERVICE

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA

GOODYEAR

DUNLOP

Pur Acqua
DEPURAZIONE ACQUE

lo bevo acqua pura, sempre.
COSTRUZIONI IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE

Problemi con l'Acqua? Il risolve!

Purificatore d'acqua

I vantaggi:
E' economica.
E' ecologica.
E' piccola e comoda.
Si installa facilmente.
Non necessita di manutenzione.
Non più costi di acqua minerale.
Non più frigoriferi pieni di bottiglie.
Non più pesi da trasportare.

così piccole che stanno dovunque.

Sottolavello Eco 2000
a solo € 249,00
iva e montaggio compresi

TERMOI (CB) - Zona Artigianale
Tel. 0875.751213 - 0875.752408
www.puracqua.net - info@puracqua.net

DE SANTIS FILIPPO
328.7169746

BCC CREDITO COOPERATIVO San Giovanni Rotondo

A San Severo in Corso Gramsci nr. 44 - Tel. 0882.837080

DAL 1918
LE NOSTRE RADICI
ED I NOSTRI FRUTTI
SOLO NEL TERRITORIO

www.bccsangiovannirotondo.it
facebook.com/bccsangiovannirotondo

Rino d'Amelio e la "sua" terra

Peppe Nacci

In un'epoca in cui tutto scorre alla velocità della luce, dove le informazioni viaggiano sui telefonini, e la vita sfugge in un soffio di vento, dovremmo soffermarci ad apprezzare

dei colori che immettono in atmosfere legate al passato: è come gli premesse voler far rivivere l'antico non tanto nelle sue espressioni iconografiche, quanto per risponde-

codice artistico-poetico proposto da Rino d'Amelio: e la fedele testimonianza di una stretta aderenza ai fatti, ma con lo sguardo rivolto, e non è un'operazione di poco con-



chi ancora fa dell'Arte e del nostro territorio la propria ragione di vita.

Questo è quello che ho pensato ammirando le opere di Rino D'Amelio un amico di mio padre, che con la sua opera coniuga Arte e cultura del territorio, un pittore e grafico, autodidatta, ha frequentato a Milano la Scuola Superiore d'Arte Applicata all'Industria, al Castello Sforzesco ed all'Istituto COVA (Scuola di Pubblicità), si esprime nell'ambito del figurativo classico. Personalizza la propria pittura nelle varie tecniche; olio, pastello, tempera, acquerello, china, ecc.: specializzandosi in china acquerellata, in particolare nella ricerca storica e monumentale, nonché agreste, della propria terra di Capitanata. Nei primi anni novanta inizia la sua attività espositiva in Italia e all'estero, esponendo in molte città sia in ambito nazionale che internazionale, con varie personali, collettive, estemporanee, concorsi e rassegne, ottenendo premi e riconoscimenti di prestigio. Rino d'Amelio con il suo modo speciale di concepire e sperimentare l'arte non è nuovo a generare stupore negli estimatori.

A lui sembra non interessare tanto l'astratto o il metafisico, il moderno o il postmoderno, la pop o l'arte povera né dà la preminenza al semplice impatto formale - figurativo, ma nella scelta del gusto tende a privilegiare soprattutto il linguaggio della storia con l'uso

re a una esigenza di efficacia sul piano visivo, allo scopo di condurre il fruitore con la memoria indietro nel tempo e aiutarlo ad interrogarsi e poi a immergersi totalmente in esso. Questo è accaduto con altre produzioni precedenti (suarci di quartieri e angoli di strade cittadine, panoramiche sulla storia di San Severo, Cattedrali di Capitanata, la "Via Sacra Longobardorum") questo avviene oggi con la proposta delle Chiese principali che vanno a delineare la storia dei principali centri di questa Diocesi, opere realizzate in china acquerellata su cartoncino dalle dimensioni di cm 36x50. Ciò che ha realizzato Rino d'Amelio, sotto certi aspetti, è un inno alla memoria storica del luogo oltre che delle persone che l'abitano: con essa, come punto di partenza, non si rifà minimamente alla semplice riproduzione di reperti. fotografici, spesso freddi e asettici, ma rivisita con la propria sapiente sensibilità e immaginazione un paesaggio, un dettaglio di Chiesa, com'è appunto nel nostro caso, cioè un pezzo concreto di racconto, che con il passare dei secoli è andato a trasformarsi come in un luogo dell'anima, perciò non soggetto ad usura o a dimenticanza, perché esso stesso si è mutato in elemento immateriale, quasi spirituale, perciò indistruttibile.

In questo modo di approcciarsi all'arte risiede l'originalità, ma anche l'intenso valore del

to al desiderio di lasciare un imprinting della propria sincera capacità di emozionare. Sono opere queste, che, pur nel loro apparente e quasi immobile silenzio, parlano ancora oggi non solo all'intelligenza di chi intende salvare il nodo che lega o dovrebbe legare ogni essere umano alle proprie radici, senza le quali peraltro non esiste continuità: ma hanno lo scopo anche di restituire con affetto al recupero del ricordo persone, tradizioni, eventi ordinari e memorabili; dei quali e delle quali, purtroppo, la superficiale velocizzazione impressa dalla cosiddetta cultura post moderna, ormai tecnologizzata e resa impermeabile fino allo spasimo, sta spingendo l'uomo a farne perdere le tracce, vanificando così non solo la propria identità ma anche il senso stesso del significato del vivere personale e comunitario su questa nostra terra.

E' socio attivo dal 1993 dell'Associazione Culturale "Lo Scrigno" di San Severo. Sue opere si trovano in collezioni private, Musei, Gallerie Nazionali. Tra i numerosi critici che si sono occupati della sua attività artistica si citano: Annesse M., Alessandrini, Ariano M., Angiuoni E., Campanozzi N. M., Cracas Vito, Carone D., Del Sordo O., De Matteis Prof. G., Cav. Dell'Arco Talarico C., Iaccheo E., Marcone G., Niro L., Palomba, Perdicaro S., Pirro F., Ruggero, Scotti W., Urrasio M.

Curiosità

S. Del Carretto

1718 - 3 secoli fa muore ALESSIO

Alessio era nato dallo zar Pietro il Grande e dalla sua prima moglie Eudossia. Nel 1711 sposa Sofia Carlotta di Brunswick, da cui nasce Carlotta e Pietro (che muore), ma lo zar e il figlio non vanno mai d'accordo, tanto che il giovane muore, secondo le cronache del tempo, per la persecuzione e l'accanimento paterno, anche se materialmente lo zar non è stato l'assassino.

1918 e l'epidemia di SPAGNOLA a San Severo

Questo nuovo morbo, seguito alla prima guerra mondiale, si diffonde a San Severo dal mese di maggio 1918 fino alla fine dell'anno. E tra i tanti malati colpiti dal morbo, ricoverati in gran parte nel convento di San Berardino, i morti sono circa 1000.

ENZO VIGLIONE

il ricordo della famiglia



Compassionevole. Giusto. Saggio. Sagace: Intelligente. Divertente. Disponibile. Sono solo alcuni degli aggettivi con cui può essere descritto Enzo Viglione. Non è semplice rendere omaggio ad una personalità così imponente, che nella sua vita è stato moltissimo. Mi raccontano di un bimbo birbante, nella qual figura leggo sprezzo del pericolo e sottile intelligenza. Mi raccontano di uno studente non ordinario, sempre pronto a smascherare ogni ingiustizia. Mi raccontano di un calciatore maestro, superbo nella sua tecnica, con uno stile unico

ed inconfondibile, dal senso tattico sopraffino, elegante ed impossibile da saltare, invalidabile.

La Città di San Severo ha voluto rendergli omaggio per le sue doti, le sue gesta e la sua carriera nel Febbraio del 2007, in occasione del suo 60° compleanno, riconoscendolo "Giocatore Storico della Città".

Un professionista generoso, che troppo presto, a causa della malattia, ha dovuto abbandonare le sue ambizioni nonostante un grande senso critico, un'eccezionale capacità di analisi e doti relazionali straordinarie. Aveva 46 anni quando fu colpito da un infarto acuto antero settale, fibrillazione ventricolare, arresto cardiaco.

Col nome di Gesù sulle labbra è partito per l'esperienza del coma, cuore defibrillato, ritorno in vita.

Ha fatto negli anni a venire di questa sua esperienza pura evangelizzazione, rincuorando tutte le persone che il Signore gli metteva sulla strada e che avevano perso i propri cari, testimoniando che esiste una vita oltre la vita e che quella pace vissuta lassù non potesse essere descritta con parole umane.

Ha iniziato quindi un cammino di conversione grazie al Rinascimento nello Spirito Santo di San Severo e l'incontro con padre Tonino di Condio, principale artefice di questa corrente di grazia.

La Parola di Dio, l'esperienza viva e vera dell'amore di Gesù Risorto, l'Eucaristia, la preghiera personale, l'aiuto agli altri in tutti i modi che conosceva divennero cibo quotidiano e nuovo stile di vita. Perso

il lavoro a causa della malattia, la fede ha avuto il sopravvento, battagliero come sul campo di calcio ha preso di petto ogni sofferenza. Ha combattuto la sua malattia sottoponendosi ad altri interventi e persino in ospedale era solito mostrare la sua ricchezza umana e spirituale.

Amico, fratello, marito fedele, premuroso ed affettuoso. L'ultima sorpresa, ben riuscita alla sua cara moglie il 3 Marzo 2018.

Uno zio burlone, divertente e sempre presente nelle necessità. Sangue freddo nelle situazioni critiche, sorretto da una fede incrollabile, è stato un padre sempre presente, che con dedizione e amore ha seguito i propri figli fino all'ultimo istante.

Non è un'esagerazione dire che abbia donato la vita per loro. Anche la Città di Pistoia, in don Timoteo della Parrocchia di San Benedetto e nel relativo gruppo di preghiera, nei nuovi amici nuovi conquistati in pochissimo tempo, si è commossa tutta per aver perso un uomo di così grande spessore. Persino ora che se n'è andato si sente chiaramente la sua presenza di fianco.

E si sente, forte, una chiamata: incarnare i suoi insegnamenti nel modo migliore possibile, dando onore alla sua memoria e proseguendo ciò che è stato. Con sentimenti di amore, ammirazione e gratitudine, rendiamo grazie a Dio per averci donato un padre e un marito di tale statura.

I figli Michele e Francesco e la moglie Silvana.

Coppola Comics

due anni di innovazione ed intrattenimento col fumetto

Angelo Petrucci

Sembra ieri ma non è così, sono passati già due lunghi ed intensi anni da quando la famiglia Coppola tagliò il nastro dell'Associazione Culturale "Coppola Comics".



Tale associazione ha difatti aperto i battenti al pubblico il 19 marzo 2016 e da allora intrattiene ed educa i più piccoli con un tema principale: il fumetto. Tra manga, comics e supereroi i bambini di tutta San Severo, ed alcuni provenienti addirittura anche dai paesi limitrofi della provincia di Foggia, passano i loro pomeriggi giocando, facendo attività ricreative, laboratori e tutto quanto l'offerta formativa possa dar loro. Laboratori di riciclo creativo, di cucina, di cinema, di tecnologia, di arte, di teatro, di musica svolgono un'attività in un certo qual modo di "educazione indiretta" nei riguardi dei giovanissimi associati, i quali giocando apprendono ed accrescono i propri valori fondamentali ed il senso civico. Di conseguenza l'ecologia, il riciclaggio, la cultura diventano delle vere e proprie "buone abitudini" per dei ragazzi sempre più lanciati verso un futuro a tratti preoccupante. La Coppola Comics non è però solo gioco ed intrattenimento, bensì è anche assistenza allo studio, poiché nelle primissime ore del pomeriggio molti ragazzi vengono attentamente seguiti nello svolgimento dei compiti scolastici assegnati dagli insegnanti, dunque il personale formato di quest'associazione culturale fornisce anche quel servizio che una volta veniva definito come "doposcuola". Oramai, a distanza di più di giorni d'attività, la Coppola Comics è quindi uno dei punti fermi della formazione ed educazione dei giovani del territorio, che trovano sorrisi, cordialità e cultura tenendosi lontani dalle insidie di una città a volte un po' troppo pericolosa.

Semplice, veloce, **credito**

CERCHIAMO PROFESSIONISTI FUORI DAL COMUNE !

AGOS agenzia autorizzata San Severo
invia Curriculum Vitae a: 660@agosducato.it
oppure allegare CV alla pagina fb

Semplice, veloce, **credito**

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

Prestito con cessione del quinto dello stipendio:
Offerta riservata ai Dipendenti Pubblici e Statali
Puoi richiedere fino a 75.000 € rimborsabili fino a 120 mesi
Agenzia Autorizzata - Iscrizione all'elenco degli Agenti in attività finanziaria n° OAM A847

Semplice, veloce, **credito**

SAN SEVERO
Via F. D'Alfonso, 24/26
TEL. 0882-07.03.85

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in agenzia unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La presente agenzia è autorizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva dei prodotti Agos Ducato S.p.A. Numero iscrizione elenco OAM A847.

Sociale e cultura: la Domus e il Premio letterario Seneca

L'ANZIANO

un libro da sfogliare e serbare con cura

Maria Teresa Infante



Tra le realtà sociali affrontate nel corso delle mie interviste o dei progetti editoriali che ho curato non mi ero mai avvicinata – o almeno ne avevo una visione relativa – a quella del mondo dell’anziano. A seguito dell’incontro con l’imprenditore Michele Princigallo ho avuto modo di conoscere più a fondo un’altra delle emergenze sociali che riguardano un aspetto della vita e che non possiamo non considerare, vista l’importanza che occupa nella quotidianità di ognuno di noi, ma soprattutto credo sia giusto conoscere quella pare di “Vento buono” che spira sulla nostra città e di cui magari, abbiamo poca conoscenza, viste anche le novità a livello imprenditoriale che si svilupperanno a breve proprio nella nostra città, San Severo e che offriranno un servizio ai cittadini.

MT – Ma chi è Michele Princigallo oggi?

– Nasco a San Severo in provincia di Foggia nel1964 e sono cresciuto tra i nostri vicoli e le strade di quartiere. Dopo il percorso scolastico alternato a quello lavorativo, all’età di soli diciannove anni entro nel circuito Farmaceutico nella grande distribuzione di specialità medicinali. Fortemente spinto dal desiderio imprenditoriale, dopo poco tempo sono alla direzione di una grandissima azienda multinazionale, portando la stessa per molti anni ai primi posti a livello Regionale in termini di fatturati e riconoscimenti nel settore. Operando costantemente in prima linea a contatto con reparti ospedalieri, farmacie, studi medici di ogni tipo, con il passare del tempo mi rendo conto che, quello che io chiamo “mondo della sofferenza” purtroppo spesso è vittima di improvvisazioni imprenditoriali mirate esclusivamente a business momentanei, tralasciando quelle che sono le effettive necessità dell’individuo. Così, nel compiere i miei quarantasei anni, spinto sempre da questo innato senso imprenditoriale e attenzione al prossimo, con ormai un intenso bagaglio di esperienza, lascio definitivamente il mondo farmaceutico per dedicarmi esclusivamente

a quello socio sanitario assistenziale, facendo nascere nel 2008 “Casa Azzurra srl”, società che ormai da dieci anni è Leader nel settore assistenziale e soprattutto attenta alle vere necessità di chi vive la sofferenza.

MT – A parte l’occhio clinico, mirato verso la persona in sé, ci sono motivazioni particolari o episodi che ti hanno spinto a canalizzare le attenzioni verso coloro che sono i nostri padri, le madri, i nonni? In fondo credo che ognuno di noi conosca tali realtà all’interno delle proprie famiglie.

– Sai Maria Teresa, ci ho pensato spesso. Io sono nato da genitori modesti, Anna e Umberto, dediti solo al lavoro, mio padre era un agricoltore. All’età di soli nove anni, terzo dei figli e unico maschio, resto orfano di papà, con la mamma ancora in attesa della quinta figlia che nascerà sedici giorni dopo la prematura scomparsa del papà. Tutto questo ha modificato fortemente lamia vita, sia in fase di crescita, con la mancanza della figura paterna, che in termini di responsabilità per la famiglia. Forse da questa mia condizione con cui ho dovuto convivere, affrontando le relative difficoltà, è nata in mela volontà e la necessità di sostenere quanto era venuto a mancarmi in tutti i sensi.

MT–Come nasce quindi in una cittadina come San Severo, la Domus Moscati San Giuseppe, indubbio punto di riferimento per molti nuclei famigliari e quali sono i suoi punti di forza?

–Come dicevo in precedenza, il mio pensiero, mirato all’assistenza ai più bisognosi, nel corso degli anni prendeva sempre più forma come segmento assistenziale residenziale e quindi rivolto a quella immensa parte di persone ormai così dette “terza età”, lasciate anche sole, che necessitano di assistenza quotidiana, e nel febbraio del 2014 nasce “Casa Azzurra srl” – Casa Alloggio per Anziani – denominata “Domus San Giuseppe Moscati.” Struttura di nuova generazione in regime di lunga degenza, ponendo al primo posto in tutte le dinamiche assistenziali, la massima professionalità di tutti gli operatori socio sanitari in struttura e non, e la massima attenzione in termini di affetto, amore, disponibilità e altro per i nostri anziani; senza tralasciare quello che da sempre è stato per me e per mia moglie lo spirito di vera mis-

sione per questo grandissimo impegno nel sociale.

MT – Come trascorre la vita nella “Domus” per i suoi ospiti?

Nella cosiddetta “Domus” la vita scorre in modo sereno, aggregante, ma soprattutto i nostri ospiti sono al centro dell’attenzione per quanto riguarda i bisogni e le necessità e non manca l’aura di naturale affetto ed empatia che viene a crearsi con il personale che ogni giorno è a diretto contatto con loro. Per quanto è possibile tutto il team è sempre pronto nel coinvolgere gli anziani in attività ludiche e distensive, affinché abbiano momenti sereni; si organizzano nelle varie occasioni, feste e intrattenimenti di vario genere; insomma, si vive proprio come in una grande famiglia.

MT – L’anziano oggi, secondo la tua esperienza umana, viene vissuto come un peso per le famiglie o potrebbe essere invece considerato una ricchezza, vista l’aridità dei sentimenti imperante?

– Non sono molto convinto che l’anziano oggi, visto come persona da assistere quotidianamente, sia un peso per le famiglie. Penso invece che siano cambiate le condizioni di vita dei nuclei famigliari, nel senso che molti anni fa i nostri genitori non trovandosi nella necessità di lavorare e parlò maggiormente delle nostre mamme, vivendo perlopiù in casa, potevano dedicarsi all’assistenza dei propri cari in età avanzata. Purtroppo questo, nella società attuale e con i ritmi che ci impone la vita, non è più possibile perché tutti i componenti della famiglia hanno bisogno di essere occupati nel mondo del lavoro e da tale condizione nasce l’impossibilità di assistere il genitore anziano, e quindi si ricercano strutture idonee per affiancarli nel compito.

MT – Diciamo anche che hai deciso di affiancare un Premio letterario prestigioso quale il L. A. Seneca, alla sua seconda edizione, il cui evento conclusivo si terrà a Bari, il 28 aprile, alla presenza di personalità del mondo della cultura e del giornalismo nazionale. Avremo con noi anche ospiti che saranno premiati alla Carriera, quali il poeta Davide Rondoni e il giornalista Marco Civoli che riceveranno il “Seneca di Bronzo”, realizzato dal nostro artista Dino Bilancia. In qualità

di Partnership, quali i motivi che ti hanno spinto ad associare il tuo progetto assistenziale a un premio culturale, la cui associazione, L’oceano nell’Anima, ha comunque spesso rivolto le sue attenzioni al sociale?

–Perché vivendo a stretto contatto con l’anziano ho capito che possono insegnarci più di quanto possiamo apprendere da soli, hanno in sé un ricchissimo bagaglio culturale, dato dalle esperienze maturate nel corso di una vita e ascoltarli, condividere il loro mondo è motivo di crescita umana per ognuno, e non si tratta di un sapere sterile perché loro ci tramandano un universo fatto di sentimenti ed emozioni. Questa è conoscenza, la conoscenza è sapere, cultura, ma nello stesso tempo anche noi possiamo fare qualcosa per loro. E questo è il motivo che mi ha spinto ad affiancare il Premio Letterario Seneca, portare alla conoscenza un mondo che merita di essere “attenzionato”, come quello dell’anziano: il connubio tra le due cose è eccezionale, ciò che è la letteratura, la poesia, l’informazione, tutto ciò fa parte della nostra cultura e noi non dobbiamo dimenticare chi in questo percorso ci ha dato tanto e ancora può offrirci. È uno scambio reciproco, i nostri padri ci trasmettono quanto hanno in sé e noi li aiutiamo ad avere voce, a vivere in decoro e dignità, prendendoci cura di loro.

MT – La durata della vita media è aumentata, ancora non possiamo parlare di emergenza, ma credi che oggi ci si occupi abbastanza dell’assistenza agli anziani?

–L’Assistenza agli anziani è un problema molto serio e ritengo che non possa essere risolto solo da imprenditori volenterosi e soprattutto capaci di adempiere a questo delicato problema sociale. Le nostre istituzioni governative sono ancora molto indietro rispetto ad altri paesi Europei in cui, gli investimenti per arginare queste problematiche sono al primo posto nelle priorità di governo. Potremmo davvero parlare molto di queste carenze che sono sotto gli occhi di tutti, in quanto spesso, a causa di iniziative personali e improvvisate, le competenze e inadeguatezze, emergono giornalmente nei rotocalchi e mass media, con l’anzianovittima di maltrattamenti e abbandoni. E non è raro purtroppo, che anche chi ha facoltà e capacità per portare avanti iniziative lode-

voli, venga indotto, da troppa burocrazia, a fermarsi o fare passi indietro.

MT – So che hai ancora progetti legati al miglioramento della tua “mission” professionale, che riguardano sempre e soprattutto San Severo, vuoi preannunciarli?

– Come persona sono sempre desideroso di fare ancora più di ciò che faccio professionalmente; questo per via del mio spirito innato imprenditoriale. Siamo in corsa al realizzo ulteriore di una nuova struttura sul nostro territorio, diretta all’assistenza all’anziano in forma più mirata. Nello specifico, tra qualche mese nascerà la nuova e unica **RSSA (RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE)** in via Morigerato, nei pressi di Porta San Marco, sempre della Casa Azzurra srl; sarà una struttura di nuova generazione indirizzata esclusivamente al paziente “over 65” totalmente non autosufficiente, con moduli a patologie senili come **Alzheimer e Parkinson** in regime di lungo degenza. Una ulteriore sfida imprenditoriale, soprattutto per colmare mancanze e inefficienze sul nostro territorio e garantire maggiore assistenza a chi ne ha effettiva necessità.

MT– Michele, non possiamo che ringraziarti per averci aperto un mondo conosciuto, di cui sicuramente faremo tesoro, e soprattutto per aver inteso unire il mondo del sociale a quello culturale; credo sia un bene da consolidare, in quanto la conoscenza porta a un arricchimento della persona, continuo e costante nel tempo. Parlare di terza età è un po’ guardare in avanti; in fondo, l’anziano, siamo noi, domani e operare per cercare di migliorarne le condizioni di vita, credo sia nostro dovere morale.

– Si è vero, l’anziano siamo il noi del domani, questo irrevocabilmente per natura e sarò fiero di poter continuare ad operare in un campo professionale – cercando sempre di migliorare qualitativamente – che mi arricchisce anche come persona e come uomo.



IL CORRIERE VOLA ALTO

IL NOTAIO RISPONDE

di Alessia Placa

Testamento biologico per atto pubblico, scrittura privata autenticata da Notaio o scrittura privata consegnata presso l’ufficio dello stato civile

E’ in vigore dal 31 gennaio 2018 la legge sul testamento biologico (legge 2 dicembre 2017, n. 219 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2018),concernente «Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento».

L’articolo 4 della citata legge dispone che ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un’eventuale futura incapacità di autodeterminarsi e dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze

delle sue scelte, può, attraverso le DAT, esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto per accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche o singoli trattamenti sanitari. Indica altresì una persona di fiducia (denominata «fiduciario»), che ne faccia le veci e la rappresenti nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie.

Il fiduciario deve essere una persona maggiorenne e capace di intendere e di volere. L’accettazione della nomina da parte del fiduciario avviene attraverso la sottoscrizione delle DAT o con atto successivo, che è allegato alle DAT.

L’incarico del fiduciario può essere revocato dal disponente in qualsiasi momento, con le stesse modalità previste per la nomina e senza obbligo di motivazione; ma anche Il fiduciario può rinunciare alla nomina con atto scritto.

Le DAT devono essere redatte per Atto PubblicoNotarile o per scrittura privata autenticata da Notaio ovvero per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l’ufficio dello stato civile del Comune di residenza, che provvede all’annotazione in apposito registro, ove istituito, oppure presso le strutture sanitarie, qualora ne ricorrano i presupposti di Legge.

Nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano le DAT,nelle forme predette,possono essere espresse attraverso videoregistrazione o dispositivi che consentano alla persona con disabilità di comunicare. Con le medesime forme esse sono rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento. Nei casi in cui ragioni di emergenza e urgenza impedissero di procedere alla revoca delle DAT con le forme previste, queste possono essere revocate con dichiarazione verbale raccolta o videoregistrata da un medico, con l’assistenza di due testimoni.

Le DAT non scontanoalcun tipo di imposta (di registro, di bollo) né tassa o diritto.

Nel caso in cui le Dat non contengano l’indicazione del fiduciario o questi vi abbia rinunciato o sia deceduto o sia divenuto incapace, le Dat mantengono efficacia in merito alle volontà del disponente. In caso di necessità, il giudice tutelare provvede alla nomina di un amministratore di sostegno.

Il medico è tenuto al rispetto delle Dat, le quali possono essere disattese, in tutto o in parte, dal medico stesso, in accordo con il fiduciario, qualora esse appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente ovvero sussistano terapie non prevedibili all’atto della sottoscrizione, capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita.

Nel caso di conflitto tra il fiduciario e il medico, la decisione è rimessa al giudice tutelare.

E’ inutile evidenziare che la presenza del Notaio proposta non a caso - anche dal Legislatore per la notoria Funzione special-preventiva oltre cheper pacifiche ragioni di iperspecializzazione e certezza giuridicanella ricezione di atti tra vivi e di ultima volontà, renderebbe del tutto inconsistenti i rischi di errori, omissioni ed incongruità nella raccolta delle disposizionianticipate di trattamento e, soprattutto, ridurrebbe grandemente (come già avviene nei testamenti pubblici) il pericolo di formulazioni della volontà illecite, criptiche e/o di ambigua interpretazione.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

LA TUA PUBBLICITÀ

QUI!



IMMINENTE



I LIONS E GLI AMICI DEL BURRACO INSIEME NELLA SOLIDARIETA'

Il 4 marzo il Lions Club ha organizzato un torneo con scopi benefici in collaborazione con ASD Amici del burraco di San Severo.

La Presidente del Lions Rosanna Aquilano ha ringraziato la Presidente degli Amici del burraco, Rita Spezzati, per aver condiviso l'iniziativa finalizzata alla raccolta fondi da destinare alla lotta al cancro pediatrico e ai Service del Centenario ed ha salutato con riconoscenza i numerosi partecipanti intervenuti.



La Presidente ha sottolineato l'impegno del Lions International nel portare avanti le campagne del Centenario: Fame, Vista, Diabete, Ambiente e Cancro pediatrico ed ha comunicato che gli obiettivi prefissati a livello mondiale di servire 200mln di persone fino al 2021 sono stati raggiunti.

grazie non solo ai Lions ma soprattutto grazie a chi, credendo nella finalità dell'Associazione, ha permesso di veicolare messaggi concreti di solidarietà e di sensibilizzazione verso le problematiche della nostra Società.

Al termine del torneo c'è stata la premiazione dei vincitori e la consegna del guidoncino del Club alla Presidente Rita spezzati, che si è congratulata per l'organizzazione dell'evento.

Il Lions Club di San Severo desidera ringraziare le attività commerciali che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento: STRAVOLA Gioielleria / SWAR / TOMA / CRISTALLI UOMO / GIULIANI Profumeria / ERBOLINEA / SUCCO DI SETA / WIMPY / VALENTINO Accessori moda / BUONO BENEDETTO Gioielleria / DOMUS / PUNTO ROSA / PELOSI / LA CARAVELLA / DEDI' MALU' / CARLO REGINA Gioielleria / MAISON BLEUE / ERBORISTERIA DE SINNO / I FIORI DI VALERIA / WHITE HOUSE COLLECTION / ROMANO INTIMO di ROMANO ROSARIA / FARMACIA FABRIZI / FARMACIA ARIANO / FARMACIA ROMANO / LA HERMOSA ESTETICA di GRAZIA LARICIA / LIVIA & TONIA Nails e beauty center / IANNO MARIA ANTONIETTA Parrucchiere / MEZZINA BEVANDE / TERRANOVA / GOLDEN POINT / MAZZEO SRL / BAR BIRI / BAR EVEREST / PIZZA PUGLIA / IL FORNO INNOCENZO di RUSSO TAMARA.

EVENTI

di Silvana Del Carretto

L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA E IL RITORNO DI MODUGNO



Ancora una volta l'Associazione "AMICI DELLA MUSICA" ci ha offerto uno spettacolo delizioso e da non dimenticare, uno spettacolo che ha visto "novello redivivo" il grande Domenico Modugno impersonato dal giovane cantatore Cristian Levantaci.

Agile e vivace nella sua figura, coi tipici baffetti neri del grande Mimmo, il giovane cantatore, col suo canto e le sue movenze tipiche di Modugno, con la sua verve e i suoi ammiccamenti, ha saputo svegliare nel pubblico presente emozioni e sensazioni che tutti hanno provato negli anni verdi della loro vita. Simpatico e coinvolgente, il giovane Cristian, che più volte è sceso in platea tra il pubblico esultante, ci ha riportato indietro di parecchi decenni, interpretando i famosi brani musicali portati in tutto il mondo da Modugno, da Meraviglioso a Piove, da Vecchio frack a Nel blu dipinto di blu, da La Lontananza a Dio come ti amo, tra gli applausi del folto pubblico presente.

Ad accompagnare la performance, con gli arrangiamenti di Silvano Mastromatteo, la Rhythmic Sound Orchestra composta da otto elementi.

SERATA CULTURALE SU ALCUNE DONNE CELEBRI

Tra Poesia Arte Spettacolo



Lo scorso 21 aprile nella bella Sala di "SPAZIO RIPOLI", in Via San Tommaso a San Severo, una interessante manifestazione culturale è stata patrocinata dal Club Unesco, col Presidente Dott. Michele Princigallo e dalle due Associazioni "Spazio Ripoli" e "La strada dei sapori", con la Presidente Paky Attanasio, sempre disponibile a promuovere iniziative culturali di vario genere.

Si è parlato di alcune donne celebri del Cinquecento, (Vittoria Colonna, Veronica Franco e Mo-



Silvana Del Carretto

derata Fonte) e delle tre "divine" star italiane della Belle époque (Eleonora Duse, Lina Cavalieri, Francesca Bertini), che hanno lasciato la loro impronta nella storia.

Dopo l'introduzione della Prof. Concetta Pacentra, che a grandi linee ha illustrato le caratteristiche dei due periodi storici presi in esame, il Rinascimento e la fine dell'Ottocento, son seguite le relazioni di Carmen Antonacci e di Silvana Del Carretto (rispettivamente sulle due epoche), le quali hanno deliziato il colto pubblico presente, soffermandosi sulle tante sfumature dei capovolgimenti e del progresso che tra poesia, arte, teatro, letteratura, hanno caratterizzato alcuni secoli della nostra storia.

Altre manifestazioni del genere sono previste nel mese di aprile e nel mese di maggio nella stessa Sala di "Spazio Ripoli".

Hobby Sport Palestra

Massimo Caputo

**Body building - potenziamento - dimagrimento
- preparazione a tutti gli sport**

Via Diana, 63 - San Severo - FG - Tel.0882.331027
hobbysportfg@tiscali.it

Hobby Sport Palestra

a cura di Massimo Caputo

Magazine

GLUTEI DA PROVA COSTUME



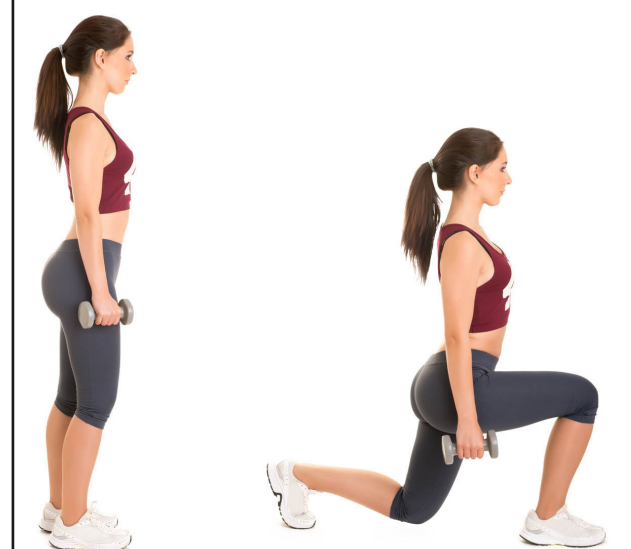
direttore tecnico

Sono tante le donne che, ogni anno, si iscrivono in Palestra, impegnandosi al massimo in esercizi strategici utili a risolvere gli antiestetici problemi che colpiscono questa parte del corpo, con la speranza di giungere alla prova costume in piena forma. Chi opera nel fitness, è continuamente sommerso dalle numerose richieste di chi vuole mettere in risalto determinate parti del

corpo; e una delle parti più gettonate, e nn solo tra le donne, è proprio quella dei glutei !

Ora. La prima cosa da valutare è la genetica, ossia la capacità del nostro corpo di raggiungere un dato "obiettivo". Per intenderci , tutti possiamo giocare a pallone ma pochi diventano campioni!

Detto questo, non voglio disilludervi ma solo indirizzarvi ad un giusto grado di aspettative. Noterete infatti, che alcune donne, facilitate da madre natura, con dei semplici squat riusciranno a cambiare il loro lato B, mentre altre dovranno applicarsi in altri movimenti per ottenere risultati. Assodato ciò, vi consiglio di cominciare con dei semplici esercizi a carico naturale, per migliorare la coordinazione e la sensazione contrattile dei glutei; passare, poi, ad esercizi più impegnativi solo quando il vostro insegnante lo riterrà opportuno, in base alle capacità



del vostro corpo di sopportare e/o "sentire" determinati movimenti, onde evitare infortuni . Accade spesso, infatti, che, pur lavorando con macchine appositamente studiate per i glutei, le donne sentono "lavorare" di più le cosce; a questo punto sarà meglio indirizzarsi verso esercizi d'altra natura che il vostro trainer studierà per voi.

Oltre alla scelta dell'esercizio "miracoloso", ricordate che per raggiungere lo scopo è essenziale una strategia mirata. Cosa vuol dire? Il nostro corpo ingrassa, dimagrisce, si tonifica grazie agli stimoli ricevuti; dopo le prime settimane di lavoro, quindi, il nostro corpo si sarà adattato e sarà necessario aggredirlo diversamente. Il vostro insegnante , perciò dopo il primo percorso di lavoro dovrà necessariamente rivoluzionare il programma d'allenamento sia nell'intensità che nei movimenti. Vi ricordo, inoltre, che i muscoli in questione sono fortissimi per cui sarà fondamentale allenarli con carichi di lavoro considerevoli, altrimenti è meglio dimenticare l'idea di scolpire nel "marmo" i vostri glutei !!

allservicecapitanata@libero.it

Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

Cantina - Oleificio

V. NONNO VITTORIO

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

V. NONNO VITTORIO

Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

Cristian Agnelli un "piccolo grande uomo"

Vuoi essere un grande?

Comincia con l'essere piccolo.

Vuoi erigere un edificio che arrivi fino al cielo?

Costruisci prima le fondamenta dell'umiltà.
(Sant'Agostino)

Quando si vince al 95' in una partita come quella di ieri, dopo essere stati in svantaggio e con una rimonta che sa dell'incredibile, è facile pensare e scrivere del migliore in campo indicando il nome di chi ha messo quella "stramaledetta" palla in rete, ovvero in Fabio Mazzeo, magico eroe della serata di ieri allo Zaccheria. Ma invece andiamo oltre e non commentiamo la cronaca del match di ieri, non indichiamo le pagelle di chi ci ha dato questa grande gioia sportiva, dedicando queste poche righe ad un calciatore foggiano di nascita e di cuore, a colui che qualche anno fa rinunciò ad i suoi sogni di grandezza per approdare verso altre sponde calcistiche certamente di maggior spessore rispetto ad un "povero" Foggia che ripartiva dai dilettanti della Serie D, ad un "piccolo grande uomo" di nome Cristian Agnelli, piccolo solo di statura ma grande di cuore.

La prova principale della vera grandezza di un uomo consiste nella percezione della propria piccolezza (Arthur Conan Doyle). Il migliore in campo sul terreno di gioco dello Zaccheria è Cristian Agnelli. Il migliore in campo nella vita di tutti i giorni fuori dallo Zac è ancora e sempre lui, Cristian Agnelli.

Un goal realizzato saltando e colpendo la palla di testa per un "piccolo di statura" come Cristian, un altro lanciando una palla che allungata dal "guerriero" Tonucci giungeva sui piedi di Fabio Mazzeo per la rete della vittoria, un muro eretto in difesa ad evitare un'altra rete di un calciatore cesenate, un gran tiro salvato con una grossa parata dal portiere bianconero e tanto ma tanto cuore con 95' corsi senza mai fermarsi ed i calciatori cesenati che magari stanotte sogneranno l'eterna presenza di Cristian ovunque. **Facile ora tessere le lodi del Capitano di 201 presenze con la maglia rossonera indosso, troppo facile, gente dello Zac, Cristian Agnelli è dapprima un "piccolo grande uomo" e dopo un calciatore che pren-**



de a calci e lo fa certamente bene, una sfera riempita da aria compressa. Lui che viene da una "tragedia familiare" da bambino, lui che non sa dire mai no a chiunque gli chiede qualcosa, una foto, due chiacchiere sempre sorridendo, un incontro per portare gioia magari a chi soffre, ecco che Cristian c'è sempre. Oggi giornata di riposo per i calciatori, dopo la "faticaccia" di ieri sera sarebbe stato magari giusto e normale riposare e dedicarsi ad altri impegni ma e non me ne vogliano gli altri satanelli, Cristian rimane un "grande uomo", per cui stamane alzataccia e partenza per San Giovanni Rotondo, in una speciale giornata, da Papa Francesco insieme a migliaia di pellegrini, con i tanti che hanno fede ed amore per gli altri, in particolare per chi soffre e non ha la stessa sua e di altri fortuna. **Abbiamo voluto pubblicare non una foto da calciatore ma quella di "un piccolo grande uomo" in mezzo ad i tanti giovani presenti come lui davanti al Sagrato di San Giovanni Rotondo per accogliere Papa Francesco. Grazie Cristian, "piccolo grande uomo"!**

P.S.: Un grazie a Giovanni Capillo per la splendida foto che ci ha regalato.

DOSSIER

COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



Odontoiatra – Specialista in Chirurgia Orale
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila

Libera professionista in Carpino e San Severo

348.5147860

dott.ssaeloisavigliaroli@gmail.com

Parte 4

Parodontite, fumo di sigaretta, stress, diabete, dieta, reni e gravidanza

I fattori di rischio che facilitano la parodontite

Anche se, a conti fatti, la placca batterica e quindi l'infezione condotta dai batteri è l'unica "conditio sine qua non" che provoca la malattia parodontale, esistono tante situazioni che possono facilitare il verificarsi della parodontite, o peggiorare lo stato di una parodontite già iniziata; il fumo di sigaretta, lo stress, il diabete, lo stato di allenamento fisico e la dieta sono i principali, ma ce ne sono anche altri, più specifici e molto meno diffusi.

Fumo di sigaretta

Il fumo è un flagello per i sistemi di difesa della bocca. Oltre a contenere una cinquantina di sostanze chimiche dichiaratamente cancerogene (causa di almeno un quarto di tutti i casi di cancro, non solo ai polmoni), e ad essere una sospensione ad alta temperatura che irrita fisicamente le mucose (ma se è per questo irrita anche le persone costrette a sentire il cattivo odore), ha anche il non invidiabile effetto di "stordire" gravemente le cellule del sistema immunitario, che rispondono in modo molto ridotto alle infezioni batteriche. Questo significa che la stessa quantità di placca batterica, a parità delle altre condizioni, causa molti più danni nella bocca di un fumatore rispetto ad un non fumatore; non a caso, il fumo di sigaretta viene immediatamente dopo la placca tra le cause principali di parodontite.

Stress

Chiunque è stressato, siccome nessuno vive in una casa nella prateria (e se l'avesse, sarebbe sicuramente abusiva, quindi il timore di essere scoperti sarebbe esso stesso uno stress). Tuttavia il nostro organismo, macchina molto vicina alla perfezione, ha sviluppato sistemi di compensazione, per cui i fattori esterni stressanti vengono smussati tramite adattamento mentale e fisico. I problemi reali generati dallo stress quindi sono quelli che derivano dalla mancata compensazione, cioè da una "sfida" per l'organismo che non può essere vinta, e costituisce un sovraccarico destabilizzante a livello neurologico. Il sistema nervoso, tra gli altri suoi compiti, ha anche quello di modulare la risposta immunitaria, attivando o meno le funzioni di "addestramento" dei globuli bianchi; semplice conseguenza è l'efficacia ridotta della risposta immune nelle persone stressate.

Diabete

Brevemente, l'alta concentrazione di carboidrati nel sangue, e nei liquidi di irrigazione gengivale, da una parte facilita la proliferazione dei batteri, e dall'altra costituisce un impedimento alla funzione dei globuli bianchi.

Dieta e stato fisico

La dieta è importante, oltre che per il regolare apporto di nutrienti fondamentali e vitamine, anche per il mantenimento di un corretto indice di massa corporea (BMI, Body Mass Index). Anche se al giorno d'oggi è davvero rara, la carenza di vitamina C rallenta il ricambio dei tessuti fibrosi, e le gengive diventano più deboli e molto più suscettibili alle infiammazioni, come pure quella di vitamina D ormone importantissimo altera i normali meccanismi di ricambio osseo e inficia il lavoro dei globuli bianchi di cui è un cofattore fondamentale.

Gli adipociti, cioè le cellule che contengono il grasso, numerosissime negli individui obesi, producono un fattore chimico che amplifica moltissimo le reazioni infiammatorie, che sono proprio il meccanismo d'azione delle parodontiti.

Lo stato di salute generale, e il benessere fisico, sono dichiaratamente associati con l'efficienza del sistema immunitario; un fisico debole ha un sistema immunitario altrettanto debole, che facilita l'insorgenza di qualunque patologia ad origine infettiva, e tra le tante anche la parodontite; inoltre l'esercizio fisico, assieme ad una dieta misurata, è l'unico modo di raggiungere un indice di massa corporea giusto per le persone sovrappeso.

Gravidanza

Ho voluto per completezza includere questo paragrafo tra i fattori di rischio per la parodontite, ovviamente non perché la gravidanza vada considerata un vizio o uno stato patologico come quelli elencati precedentemente, ma perché comunque, durante la gestazione esiste una predisposizione particolare alle parodontiti lievi (gengiviti), che però non è escluso che diano lo spunto per lo sviluppo di forme di parodontite più gravi. Così come lo stato interessante facilita l'insorgenza della parodontite, ne subisce anche i rischi, infatti esiste un'associazione positiva tra malattia parodontale e parto pretermine, prima della 37ma settimana (confrontate la monografia sulla gravidanza scritta da me su questo sito); il meccanismo esatto non è conosciuto con certezza, anche se ovviamente la diffusione batterica nell'organismo e lo stato infiammatorio diffuso hanno a che vedere con questo evento, che è tra le cause più frequenti di morte infantile.

www.studiodentisticovigliaroli.it

info@studiodentisticovigliaroli.it

dott.ssaeloisa@studiodentisticovigliaroli.it



Ossigeno Dermo-infusione - Check up Pelle e Capelli - Densitometria Ossea - Autoanalisi del Sangue - Test Intolleranze - Forature Orecchie - Xelac Test - Elettrocardiogramma - Holter Pressorio e Cardiaco - Preparazioni Galeniche - Consegna a Domicilio



SOLEIL PROTECT



€ 6,90

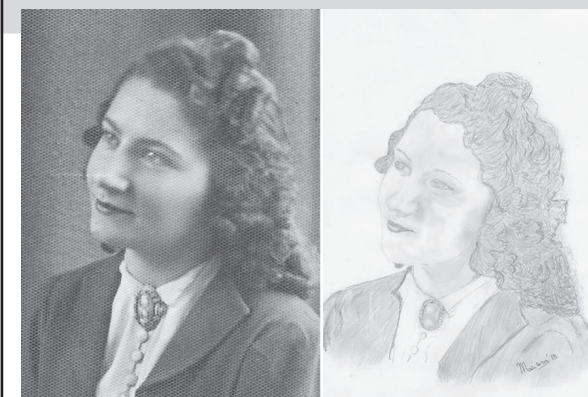
Piazza Cavallotti, 28 - San Severo (FG)

Tel 0882/225375 - 0882/603974

Fax 0882/243189

www.farmaciaariano.com

Ritratti d'autore



**Si realizzano ritratti
su richiesta da foto,
rigorosamente artigianali.
Tecnica a matita e a
carboncino da definire con
l'artista. Info:3469574860**

ABITARE 07

PAVIMENTI · RIVESTIMENTI · ARREDO BAGNO · PARQUET

**Ristrutturiamo
le case più belle.
Chiavi in mano**

Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo - FG - Tel. 0882334902 - Fax: 0882.377855 - www.abitare07.it - info@abitare07.it